CHIESA DI RIETI
Sezione:DIOCESI DI RIETI

Il Messaggero
RIETI
Dir. Resp.:Massimo Martinelli
Tiratura: 135.997 Diffusione: 97.243 Lettori: 1.021.000

Rassegna del: 15/02/22
Edizione del:15/02/22
Estratto da pag.:1,31
Foglio:1/1

La Mensa di Santa Chiara si trasferisce nel refettorio del Seminario

L'EMERGENZA

«Nel 2002, quando aprimmo le porte della mensa di Santa Chiara, il primo anno c'era soltanto una persona che venne a chiedere il nostro aiuto. Nel 2021, invece, siamo arrivati a servire anche 200 pasti in un solo giorno». E stop. Perché le cifre snocciolate dalla responsabile Stefania Balloni, da sole non raccontano solo dei danni economici aggravati dalla pandemia, ma anche dell'involuzione quanto mai drammatica subìta dalla città - con la sua solita e immarcescibile passività - nel corso degli ultimi vent'anni. Messa però per un attimo da parte l'endemica incapacità d'esistere, la matematica non è un'opinione e così dopo gli ultimi due drammatici anni di pandemia, per la mensa di Santa Chiara è arrivato il momento di confrontarsi con la realtà degli ormai angusti spazi di via San Francesco, non più sufficienti neanche a preservare la dignità di chi chiede aiuto.

«A causa della pandemia il numero delle richieste di un pasto giornaliero è aumentato esponenzialmente - racconta Balloni - E se non fosse stato sufficiente l'aver dovuto ridimensionare i nostri spazi a causa dei danni prodotti dal sisma, il distanziamento imposto dal Covid impedisce a molti, ogni giorno di poter entrare all'interno della mensa, costringendo ad attendere fuori la consegna del pasto». Scene che si ripetono quotidianamente, e che hanno finito per innescare anche il solito voyeurismo del dolore: «Ci sono persone che transitano lungo la via proprio all'ora di consegna, per vedere se tra chi chiede aiuto c'è qualche volto conosciuto, e questo non è ammissibile», denuncia Balloni. Così, entro i prossimi due-tre mesi, la mensa spera di poter cambiar casa, trasferendosi nei locali del ben più ampio refettorio del Seminario di via Terenzio Varrone.

«Sarà la Curia a farcene dono - spiega Balloni - e per questo siamo grati al vescovo Domenico Pompili, che si è adoperato affinché i locali siano anche già attrezzati e funzionanti al momento della consegna. È una sensibilità che riscontriamo anche da parte di tanti reatini, molti dei quali non più residenti qui, che anche in quest'ultimo anno hanno scelto di effettuare una donazione a favore della mensa. Per tutto questo, non possiamo certo dire di sentirci soli».

Giacomo Cavoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 2002 QUANDO APRI' SERVIVA POCO PIU' DI UN PASTO, ORA E' GIUNTA A FARNE OLTRE DUECENTO

L'ingresso della mensa di Santa Chiara

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
489-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring